

## VareseNews

### “I musulmani esistono, la Lega deve accettarlo”

**Pubblicato:** Giovedì 7 Novembre 2013

 I musulmani di Varese chiedono al comune di intavolare un dialogo, e di ripensarci,

**dopo il diniego al trasferimento delle sede di via Giusti della comunità**, a uno stabile artigianale di via Piscane. «non è una nuova moschea – osserva Giorgio Stabilini (**foto**), musulmano nato e cresciuto a Varese – è un trasferimento del nostro centro culturale, in un luogo grande, confortevole, con un agile parcheggio, e dove la preghiera viene effettuata solo il venerdì».

**Non è dunque un luogo di culto?**

«No, una associazione può avere sede anche in uno stabile artigianale. Noi facciamo corsi di lingua, lezioni su come affrontare la burocrazia italiana, legislazione, e anche raccolte di cibo per le famiglie povere. E' un complesso di attività, in cui la preghiera non è quella prevalente».

**Ma si pregherà anche in altri giorni, o no?**

«Sarebbe come dire che se i boy scout dicono la preghiera, durante la riunione settimanale, quello diventa un luogo di culto».

**E se il comune stabilisse che il vostro centro culturale ha una prevalenza per il culto?**



«In quel caso, osservo che ai testimoni

di Geova, due anni fa, fu concessa una variante».

**Vi sentirete trattati come diversi?**

«E' una sorta di discriminazione. Il diniego va oltre le difficoltà urbanistiche ma si rifà alla politica che la Lega, anacronisticamente, porta avanti. Il mondo e anche Varese, sono cambiati».

**Ma via Piscane è un luogo adatto?**

«E' lontano dal centro, ha un parcheggio, è isolato. Sarebbe perfetto. In quella zona poi sorgeranno il nuovo supermercato e la Gasparotto Borri, dunque area di servizi e non credo disturberemmo».

**E alla Lega cosa dite?**

«Che la comunità musulmana esiste, non si può fare finta di niente».

**Cosa farete?**

«Vorremmo chiedere un incontro con i leghisti, magari conoscendoci si potrebbero superare alcuni problemi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

